

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome

BRUSA ANTONIO

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ha svolto fino al 2010 la sua attività di Ricercatore (professore aggregato) presso l'Università di Bari, dove ha lavorato fin dal 1974; precedentemente era stato docente nelle scuole di ogni ordine e grado dall' a.s 1965/66. Fino al 2009 ha insegnato Didattica della Storia presso la scuola di Specializzazione all'insegnamento di Pavia (Silsis-Lombardia: tutti i cicli scolastici) e in diversi cicli, presso la Ssis-Puglia. E' stato docente a contratto presso la Scuola di Specializzazione all'insegnamento (PSA) di Pavia. Ha fatto parte del consiglio del Dottorato dell'Università di Bari ed è stato membro supplente nel tribunal dell'Università di Huelva. Nel corso dell'AA 2019-2020 tiene un corso annuale per la Cattedra Jean Monnet retta da Carlo Spagnolo per l'Uniba.

Collabora con il C.I.D.I. (Centro Iniziativa Democratica Italiana) e il LANDIS (Laboratorio Nazionale Didattica della Storia). Ha fatto parte fino al 2018 del Comitato Scientifico dell'Istituto Nazionale per lo Studio della Resistenza e della storia contemporanea "Ferruccio Parri" e della sua Commissione didattica. Si è occupato dell'organizzazione della sezione didattica nel CRIAT, Centro Interuniversitario per la ricerca sul territorio (Bari, 2008-2018). Ha progettato e diretto il corso di Perfezionamento in Didattica del Territorio (Uniba), e i corsi di Perfezionamento in Didattica della Storia e di Tecniche di insegnamento della storia (Uniba: 1990-2000), lo Short Master "Insegnare il Paesaggio" (Bari 2016). Ha progettato e diretto il piano di formazione dei docenti di storia nelle province di Taranto, Bari e Foggia, nell'ambito del piano pluriennale di aggiornamento, varato dalla ministra Falcucci (1988-1991), i cui risultati sono pubblicati nel volume *La terra abitata dagli uomini* (Progedit, Bari 2001). Ha tenuto per diversi anni corsi di formazione presso l'Iufms di Ginevra (1995-2010). Ha fondato e diretto, fra il 2008 e il 2013, la Summer School "Emilio Sereni", sulla didattica e la storia del paesaggio italiano. Fra il 2013 e il 2018 ha, ugualmente, progettato e diretto la Summer School "Laboratorio del Tempo Presente", per l'istituto "Parri", che ha svolto le sue sessioni a San Marino, Venezia, Firenze e Catania fra il 2014 e il 2017. È membro fondatore della associazione internazionale di Didattica della Storia AIRDSS. Per l'Università di Bari ha progettato e realizzato numerose altre iniziative di didattica storica. È presidente della Società Italiana di Didattica della storia (SIDiDaSt) e presidente onorario di Historia Ludens.

Ha coordinato e diretto il progetto internazionale Comenius2 TEC (Tools of European Citizenship) e ha collaborato con numerosi progetti Erasmus e Comenius (Sull'integrazione fra storia e geografia, sui nuovi strumenti per l'Insegnamento della storia; sullo studio della storia africana, sulla cittadinanza europea, sull'integrazione di ragazzi emigrati e difficili, su Islam e insegnamento storico). Ha partecipato – fra i tanti - al progetto “Eduquer par la diversité” (Parigi 2007, terminato nel 2011) e al progetto “Histoire au Présent”, coordinato dall'Università di Montpellier e, per l'Italia, ai progetti di ricerca cofinanziati, diretti da Biagio Salvemini (Uniba). Ha partecipato al progetto di *Storia del Mediterraneo*, diretto da Mostafà Hassani Idrissi, per conto di “Marsiglia, capitale europea della cultura”, i cui risultati sono pubblicati nel volume collettaneo *Méditerranée. Une histoire à partager* (Bayard 2013). Ha fatto parte fino al 2018 dello staff organizzatore del progetto comunitario “Insegnare l'intercultura”, promosso dal CVM di Ancona, che organizza corsi di formazione annuale sui temi dell'intercultura storica /206-2017). Ha coordinato il settore storico didattico per il Centro Pedagogico-Didattico di Berna, fra il 1985 e il 1990. In collaborazione col Dipartimento di Intelligenza Mobile, dell'Università di Bari, ha sperimentato uno dei primi sistemi di uso di apparecchiature elettroniche mobili (smartphone) per la fruizione didattica di uno sito archeologico. Ha svolto attività di formazione presso numerosi musei e siti archeologici italiani, fra i quali il Museo di Trento, il museo delle Palafitte di Ledro, il museo di Montebelluna e il Museo Archeologico di Taranto. Ha tenuto numerosissimi corsi nelle scuole italiane ed estere, sull'insegnamento della storia. Nel 1990 ha collaborato con la direzione del Land Renania-Westphalia alla formazione dei docenti di lingua italiana in Germania. Nel 1996 ha tenuto lezioni di didattica della storia all'Università estiva di Valencia, e nel corso di quel decennio numerose lezioni e corsi presso l'università di Ginevra. Ha collaborato, nel 2106, con l'ambasciata francese in Italia per l'aggiornamento dei docenti EsaBac e nel 2017 (settembre) per la formazione dei docenti di storia in lingua francese dell'area mediterranea (per conto dei governi del Marocco e della Francia). Ha promosso e coordina la rete di scuole “Il laboratorio del tempo presente”, sull'insegnamento della storia attuale.

Ha partecipato a numerosissimi convegni di didattica della storia, in Italia e all'estero, e, fra le tantissime, ha svolto la relazione su *Storia mondiale e locale* al XVIII Convegno

Internazionale di Scienze Storiche di Montréal (CISH, 1995). Ha organizzato, per la Direzione Regionale pugliese le giornate della memoria 2010-2012 e scritto la relazione su Memoria e manuali per il Convegno Internazionale di Montpellier sulla memoria del terrorismo (2016). Ha collaborato con il “Gruppo di Cahors”, diretto da Frédéric Rousseau, per lo studio della didattica della memoria nei musei di guerra (2014-2015). Per il MeMo di Modena ha organizzato nel 2005 il Convegno internazionale “La storia è di tutti”; i cui atti sono stati pubblicati da Carocci (2008). Ha partecipato con suoi interventi al seminario annuale “Videogiochi e Alta cultura” (Bari 2018-2023), all’edizione 2023 di Play/Modena e all’edizione 2023 del Veliero Parlante, per il quale ha organizzato una giornata di studio sui nuovi strumenti di didattica della storia.

Ha fatto parte delle Commissioni ministeriali Brocca, De Mauro, Ceruti e Rossi-Doria, per la riforma dei programmi di storia per la scuola di base e superiore. Ha redatto le attuali indicazioni programmatiche per la scuola di base (2012). Ha fatto parte dell’Osservatorio Nazionale sull’Intercultura (2008 e ss)

Ha co-fondato “Quaderni Medievali”, rivista di storia medievale, della quale è stato redattore dal 1975 al 1980, per le edizioni Dedalo, Bari; ha co-fondato e co-diretto “I Viaggi di Erodoto”, per le edizioni Bruno Mondadori, Milano (1987-2001); e “Mundus”; rivista di didattica della storia per le edizioni Palumbo. Ha fondato e diretto (fino al 2018) la rivista “Novecento.org” di didattica della storia. Fa parte della direzione della collana *P come Gioco*, della casa editrice La Meridiana, specializzata in Didattica Ludica, che ha fondato insieme con Arnaldo Cecchini. Con Giovanna Cipollari ha fondato la collana “Pangea”, di educazione interculturale. Conduce il sito www.historialudens.it, dedicato alla didattica della storia. Fa parte del comitato scientifico di diverse riviste didattiche, fra le quali “Didactica de las Ciencias sociales y experimentales” (Università di Valencia), “Le cartable de Clio” (Università di Ginevra), “Historiens et Géographes” (Paris), “Iber”, (Barcellona). Ha diretto la collana “III Millennio”, specializzata nella pubblicazione di opere didattiche innovative, presso le edizioni Palumbo. Dirige la serie “Insegnare storia” per la casa editrice Carocci.

È autore di saggi e articoli, pubblicati in italiano, francese, spagnolo e inglese. Oltre ai suoi articoli di storia medievale

(sulle eresie, gli ebrei e Federico II di Svevia), il suo primo volume di Didattica Storica, *Guida al Manuale di Storia*, risale al 1985. In seguito, le pubblicazioni didattiche, di taglio teorico o di indirizzo pratico, sono alcune centinaia. Ha scritto e collaborato alla stesura di diversi manuali, per la media e per le superiori. Ha progettato le parti didattiche dei volumi di storia e geografia editi dalla Bruno Mondadori negli anni '80. I suoi tre volumi *Laboratorio di Storia* (edizioni Scolastiche Bruno Mondadori), scritti in collaborazione con Luciana Bresil, sono stati letti e usati da migliaia di docenti nel decennio 1990-2000. Più di recente (2010-2012) ha pubblicato due corsi di storia per il biennio e il volume *Terra e Tempo*, geostoria e educazione civica per i bienni. Per la stessa casa editrice ha pubblicato, nel 2013 *Mappe del Tempo* (2 voll) e *Mappe del tempo e dello spazio* (2 voll), in collaborazione con Francesco Impellizzeri. Ha pubblicato *Piccole Storie*, opera di didattica ludica della preistoria (2012). Ha pubblicato su "Le Débat" un saggio sulla didattica storica in Italia, in un dossier diretto da Krzysztof Pomian (2013) e collaborato al libro collettivo *Méditerranée. Une histoire à partager* (ed. Bayard, 2013), destinato ai docenti dell'area mediterranea, elaborando varie parti didattiche, il capitolo sul medioevo e un atlante storico-didattico. Il suo saggio *L'identità italiana attraverso i programmi di storia repubblicani (1945- 2012)* è stato pubblicato dalla rivista "Clio. History and history teaching" nel 2105. Ha partecipato con un suo articolo sulla didattica della Shoah all'opera collettiva *PopShoah?*, diretta da Claudio Vercelli e Romana Recchia Luciani (Melangolo 2016). Ha ugualmente partecipato con un suo saggio sui rapporti fra giustizia e storia al volume collettivo, diretto da Luisa Santelli Beccegato e Antonio Gagliardi, *Ragioniamo di giustizia, tra dati interpretazioni e processi formativi*, Aracne 2017, e con un intervento sugli stereotipi storici in rete, al volume collettivo *Apprendere ciò che vive* (Edipuglia 2017). Per la stessa casa editrice ha pubblicato il saggio *Giocare, raccontare, imparare storia*, nel volume collettivo sullo storytelling, curato da C. Dal Maso (2018). Per la rivista "Historia Magistra" ha pubblicato un lungo saggio sull'insegnamento della storia in Ucraina, apparso in due puntate (2017-2018), oltre a rassegne su manuali italiani e, successivamente, un saggio sull'insegnamento della storia in Europa Orientale. Ha collaborato con l'"Indice dei libri" con diverse recensioni. Il suo saggio *Una grammatica delle immagini: la cultura iconografica tra manuali e didattica della storia* è stato pubblicato dalla rivista "Visual History" nel 2019 e 2020. Nel

corso del 2020 sono usciti due saggi sul laboratorio storico e sui manuali, nel volume *Pensare storicamente*, a cura – fra gli altri, di Salvo Adorno - e il capitolo *The Difficulty of Teaching Historical Landscape: Observations Starting From the Italian Situation*, nel reading sulla didattica del patrimonio, curato da J.M. Cuenca Lòpez, per le edizioni IC global). Nel 2021 ha pubblicato, fra l'altro, *L'alfabetizzazione storica. Leggere e pensare storicamente*, nel volume collettivo *Utilità e inutilità della storia* (editore Mnamon). Nel volume *Il falso e la storia*, curato da Marina Gazzine per le edizioni Feltrinelli, ha pubblicato un saggio sul mito di Colombo e il catalogo degli stereotipi sul medioevo, Il volume è stato riedito per le edizioni ISIME nel 2023. Nel corso del 2022, ha pubblicato il libro *Imparare storia con i giochi* e, nel 2023, *Il primo viaggio nella storia del mondo. Curricolo di storia dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado*, entrambi per la casa editrice Carocci. Ha in corso l'edizione di un nuovo manuale di storia per il biennio, per i tipi della casa editrice Palumbo.

MARZO 2023

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 30/06/2003 dichiaro, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge